(parole incomprensibili) il contratto che succede?
Scambio di battute incomprensibili.
Enrico –Fammi parlare, scusami! Sono molto sincero e molto franco. Siccome qui la tiritera va avanti da un mese e mezzo!
Antonio –Eh!
Enrico –...questo.
Emidio –Non un mese e mezzo, da parecchi mesi!
Enrico –E' da luglio!
Emidio –Eh!
Enrico –E' un mese e mezzo da... (parole incomprensibili). Scusami, è inutile che stiamo a perdere tempo!
Emidio –Lascialo perdere questo! (parole incomprensibili).
Enrico –Fallo fare ad un'altra persona!
Emidio –Fatti pagare.
Enrico –Viene uno che ti dà 250 milioni, ti togli di mezzo e lo fa un altro! Qual è il problema? Dimmi qual è il problema!
Antonio –Nessun problema!
Enrico –E allora? Se non c'è nessun problema...
Antonio –Il problema...
Enrico –Non vuoi pagare, non lo vuoi vendere... Eh...
Antonio –Ma mi vuoi ascoltare?
Enrico –Eh, Antonio. Eh, cazzo! Allora...
Antonio –Io tengo una procura maledetta di questo fatto qua!
Emidio –Ma lasciali perdere! La procura maledetta!
Accavallamento di voci.
Antonio –E perché...
Emidio –Te lo tieni il fatto là!
Enrico –Ce lo facciamo noi quel lavoro maledetto! Non ti preoccupare! Ci pensa lui, ci pensa il notaio, eh!
Antonio –Ma se...
Emidio –(parole incomprensibili) il notaio! Ti danno 270 milioni...
Antonio – (parole incomprensibili) da quello lì.
Scambio di battute incomprensibili.
Antonio –L'atto deve essere fatto (parole incomprensibili) nostro...
Battute incomprensibili.
Emidio – Ti darà 250 milioni.
Ancora battute incomprensibili.
Emidio –No, lui ha detto 180 più 70, scusa!
Antonio –E lui... verso tutto a lui. *(ride).*
Emidio –No, io non ti voglio... io non sono in grado di fare...
Battute incomprensibili.
Emidio – Siete proprio dei Caini, eh! Dei veri Caini. (parole incomprensibili). Non fa più niente con me, perché tu mi hai messo nella...

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romaniello

Antonio – Ma dai, dai, non è così. Ma dai, ma...
Emidio – Mannaggia Dio! Ma perché mi fai bestemmiare?
Antonio –Ma io non voglio bestemmiare appresso a te. Insomma, io tengo un problema che è quanto una casa.
Emidio –Scusa, Anto'... Anto'!
Accavallamento di voci.
Emidio –Io dico... siccome chiudi martedì l'atto, mercoledì sera vengo qui a fare questa roba!
Antonio –Non lo so io se lo chiudo.
Emidio –E come (parole incomprensibili)?
Antonio –E non lo chiudono, come cazzo...
Emidio –No, perché tu ti illudi... tu non hai capito che... ma tu ti illudi che lui martedì fa l'atto e mercoledì hai i soldi?
Antonio –No, non è possibile.
Emidio – Tu te lo scordi. Questo te l'ho detto prima. Perché martedì fa l'atto...
Enrico – Ah? Domani stai qua tu?
Battute incomprensibili.
Emidio – (parole incomprensibili) l'operazione di venderla.
Antonio – Sì, ma ora vediamo, dai. Non mi mettete fretta inutile.
Emidio – Ma scusa, ma se questo...
Accavallamento di voci.
Antonio – Dobbiamo riflettere. Dobbiamo riflettere, ragazzi.
Emidio – No, Antonio, non si tratta di riflettere più qua, perché quelli non aspettano più, anche perché ci stanno un sacco di problemi, scusami!
Accavallamento di voci.
Emidio –E' un problema molto serio questo qui che hai. Quindi va... assolutamente va... va eliminata la... la situazione! Quindi arriva qualcuno che gli mette i soldi in bocca e gli dice: "Guarda, ora mi dai questa cosa!". Tu esci. D'altra parte hai dei problemi? Ed è vero che hai dei problemi, lascia che siano altri a fare.
Lucio –(parole incomprensibili). Dobbiamo parlare un po', perché (parole incomprensibili).
Antonio –Va bene!
Lucio – (parole incomprensibili). E' inutile dire...
Emidio –Voi fate... venerdì ci sta la licenza, martedì fate l'atto. Mercoledì... giovedì (parole incomprensibili) questi qua? Eh. Ve lo devo dire.
Lucio –(parole incomprensibili).
Emidio –Come?
Lucio – (parole incomprensibili) non li abbiamo attualmente.
Antonio –Io mercoledì ho un'altra cosa qua!
Emidio –Quando?

Antonio –Mercoledì, alle...
Emidio –No! E no!
Antonio –Questo... dopodomani!
Emidio –Dopodomani? E va bene, mandalo ad Avellino, dai!
Scambio di battute incomprensibili.
Emidio –Ma devo... con Bruno per... per... per... per acquistare lui?
Antonio –No, no, no, no! Tu non parlare con nessuno! No. Non mi create casini, eh! Io mercoledì ti do una risposta!
Emidio –Mercoledì nel pomeriggio, la sera, di mattina?
Antonio –Il pomeriggio... no, non ci sto qua!
Emidio –E no, per telefono che vuoi parlare?!
Antonio –No, per telefono no! Io ti do una risposta! Ti do, ti sto dicendo, una risposta!
Battute incomprensibili.
Emidio –Ce l'ho il numero di casa sua!
Lucio – No, ma non...
Emidio –No, due. Due. Ce l'ha lui il numero di casa, m'ha chiamato a casa! Antonio!
Antonio – Che cosa?
Emidio – Chiamo a casa?
Battute incomprensibili.
Antonio – Sì.
Emidio – Mercoledì chiama a casa lui?
Antonio – Sì. Eh, ho capito.
Scambio di battute incomprensibili.
Enrico – Io non so niente.
Antonio – Perciò, non parlare. No, tu... ti avevo detto di non parlare e sei andato a parlare. Va bene. Non parlare di cifre, perché io se lo devo vendere... Se lo devo vendere.
Enrico – 180 più 70.
Antonio – Non sono cazzi tuoi. Questi non sono cazzi tuoi. Tu comandi a casa tua e io comando a casa mia. Chiaro? Questo te lo dico davanti a lui.
Enrico – No, ma ho capito. Che devo dire, Antonio?!
Antonio –Emidio?!
Emidio –Antonio!
Antonio –Ueh, ciao!
Si allontanano tutti dallo studio.

TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA 27.11.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN ROMA (progr. n. 14420)

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romaniello

Nell'ambiente sono presenti Antonio De Sio e Claudio (Calza).

Progr. n. 14420, ore 14.06

Antonio parla a telefono.

Antonio – Sei a Roma? Sei a Roma?

Antonio riaggancia.

Antonio – Cretino!

In ufficio entra Claudio.

Claudio –Posso?

Antonio **– Prego. Qua questa situazione... comunque... Io dico, ma... rischiamo... rischiamo di perdere Avellino.**

Claudio –In quale situazione?

Antonio –In questa situazione di... di... di... che non possiamo fare operazioni, che c'è un momento di riposo, no? **Praticamente noi avremmo dovuto tirare fuori cinquecento milioni per chiudere la vicenda (parole incomprensibili). Adesso non so. Ora (parole incomprensibili) amministratore della... (parole incomprensibili) Va bene, niente (parole incomprensibili) Ora, se non che siamo un po' preoccupati di movimentare... di movimentare in questo momento, che quello prende i soldi, là, qua, e cose. Tieni tu una soluzione alternativa che si può cioè pigliare in attesa di mandare la pratica? (parole incomprensibili) perché mi fa proprio una rabbia, perché questi qua avendo capito che magari (parole incomprensibili): "Va bene – dice – se poi la volete dare, la volete cedere..." hai capito? "Se voi la volete cedere...". Allora mi dà fastidio ora...**

Claudio –(parole incomprensibili).

Antonio –Come?

Claudio –(parole incomprensibili).

Antonio –Eh...

Claudio – (parole incomprensibili).

Antonio –Sì, sì, sì.

Claudio –No, dico, mi dispiace, sono cose... (parole incomprensibili) è che in principio era questo. Va bene, l'unica cosa che io non volevo farti (parole incomprensibili) loro sono brave persone. Quindi, voglio dire (parole incomprensibili)...

Antonio –No, sì, sì, sì, ma... però io ora non sono in grado di (parola incomprensibile), perché noi i duecentocinquanta milioni... cioè praticamente (parole incomprensibili) **ho chiamato Antonio LUONGO** (parole incomprensibili).

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romaniello

Squilla il telefono.

Antonio – Sì? Pronto?
... –...
Antonio –Ah. Ueh!
... –...
Antonio –Eh... io sono... con... Claudio. Qui intanto stiamo facendo un po' di storie. Senti un poco, ma... tu poi ti sei visto con lo zio o no?
... –...
Antonio –Eh, va bene. Te l'ho lasciato detto. Ma te l'ho lasciato detto.
... –...
Antonio –Ma te l'ho lasciato detto.
... –...
Antonio –Andavi da Colaci. Ma allora qua praticamente è meglio che...
... –...
Antonio –(parole incomprensibili).
... –...
Antonio –Ma scusa un momentino. Io ho telefonato stamattina alla Colaci, ho detto: "Dici a (nome incomprensibile) che deve...".
... –...
Antonio –Va bene.
... –...
Antonio –Va bene. Eh... va bene, ma tu la devi chiamare perché qua... alziamo le mani e ci troviamo tutti quanti... E non...
... –...
Antonio –Ma sì, perché questa è stata un'evoluzione, no?
... –...
Antonio –Ma io stamattina ho lasciato detto...Te l'ha detto, questo, o no? Ma possibile che non riferiscono un cazzo? E ho detto...
.. –...
Antonio –E io stamattina avevo detto se gentilmente...
... –...
Antonio –E perché non... non... uffa', mannaggia...
... –...
Antonio –Ma ora lo vuoi chiamare... ma vuoi chiamare?
... –...
Antonio –E chiamalo. Dici: "Ma come, sei venuto...?".
... –...
Antonio –Questo...
... –...

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Geraldina Romaniello

Antonio –No, ma delle cose si sono messe bene, nel senso che c'è una... una situazione abbastanza favorevole.
... –...
Antonio –E che devo dire? E ora si tratta solamente... non lo so. Non ci pensavo (parole incomprensibili)...
... –...
Antonio –Va bene.
... –...
Antonio –Va bene. Ora lasciamo stare. Bisogna sapere questo che cosa ha fatto. Io ora sto parlando pure qua con un amico mio per vedere un po' lui che mi consiglia di fare.
... –...
Antonio –Ciao.
Termina la conversazione telefonica.
Antonio – Ma questo è un imbecille (parole incomprensibili).
Claudio –Perché, lui lo sa?
Antonio –Come?
Claudio – Lui lo sa. Perché allora risponde a telefono?
Antonio –Eh.
Claudio –Lo sa?
Antonio –Penso di sì, perché praticamente... questo lo sa. E' una... una catena di Sant'Antonio, no.
Claudio –(parole incomprensibili) ha sentito qualcun altro.
Antonio –No, no, no. Sì, è (parole incomprensibili), è dipendente all'ingegnere Claps, come direttore dei lavori, di un lavoro nostro (parole incomprensibili).
Claudio –(parole incomprensibili).
Antonio –(parole incomprensibili) perché ha avuto una fattura di cinque milioni (parole incomprensibili), che io ho fatto una prestazione, una... una... (parole incomprensibili). Ma cose proprio strane, le più strane di questo mondo, hai capito?
Claudio –Lui (parole incomprensibili), per la fattura di coso, di Napoli.
Antonio – Di CAPALDO.
Tratto incomprensibile perché i due parlano a voce molto bassa.
Claudio –Ha voluto vedere i conti correnti personali.
Antonio –Ma non lo so io se questo fatto dei conti correnti personali poi effettivamente risponde a verità o meno. Michele poi ogni tanto dice una cosa, ma io... io non credo che questo possa accedere ai conti correnti personale così.
Claudio –Eh, (parole incomprensibili).
Antonio –Sì, ma deve avere un'autorizzazione.
Claudio –Eh, e allora?

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romaniello

Antonio –Deve dimostrare che ha necessità di... Va bene, i conti correnti personali... scusa, tu in quell'occasione... ora fammi... fammi ricordare, che io non sto...

Claudio –No, tutto alla luce del sole.

Antonio –Ah?

Claudio – Era tutto alla luce del sole.

Antonio –E allora!

Claudio –Ho fatto la fattura e tu mi hai pagato.

Antonio –E allora, guarda...

Claudio –Qua ci sono (parole incomprensibili) con Michele le cose che facciamo.

Antonio –Va bene, ma questo (parole incomprensibili).

Claudio –No, ma è uguale l'importo.

Antonio –(parole incomprensibili).

Claudio – (parole incomprensibili) che non c'è bisogno.

Antonio – Perciò dicevo io. Eh...

Claudio –Ma tu (parole incomprensibili) entro quando (parole incomprensibili)?

Antonio –Ma ora aspetta un momentino. Ora questo qua stamattina, dato che loro... la loro richiesta era molto maggiore, no... Allora io ho detto: "Guardate, io mi trovo in grande difficoltà, eccetera. Io non posso cacciare tanto, perché questa è la cifra (parole incomprensibili) perché essendo stati (parole incomprensibili) e insomma (parole incomprensibili) quest'altra testa di cazzo (parole incomprensibili)". Eh! Poi finalmente (parole incomprensibili) è arrivato il momento. Ora (parole incomprensibili).

Claudio –No, scusa una cosa, ma lui (parole incomprensibili)?

Antonio –No, ma lui a noi ce li dovrebbe dare come... come... come... perché lui...

Claudio –Ho capito, ma (parole incomprensibili). Cioè (parole incomprensibili). Il problema è mio.

Antonio –Ma io...

Claudio –Se tu sei un privato...

Antonio –Io sono... io ho un rapporto privato con (parole incomprensibili) mio fratello.

Claudio – (parole incomprensibili), scusa, te l'ha dato (parole incomprensibili).

Antonio –E allora avremmo fatto una cosa più tecnica, un acquisto di una casa, una... abbiamo fatto (parole incomprensibili).

Claudio **– Ma a me li devi dare in contanti, li devi racimolare in contanti. Il problema sta lì.**

Antonio –E questo dovrebbe pigliare alla banca i contanti e dovrebbe fare...

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romaniello

Claudio –Oltretutto (parole incomprensibili) anche tra fratelli, anche tra figli e padre, da un soggetto all'altro, si fa tramite un intermediario abilitato, se no hai la "597", l'antiriciclaggio.

Antonio –Eh.

Claudio –Non ti può dare più di 500 milioni in contanti (parole incomprensibili) cinquecento milioni in contanti piazza una sanzione del quaranta per cento ed è segnalato per riciclaggio. Automatico, guarda. Si va da COSTANTINO e COSTANTINO, poi, la deve trasmettere alla magistratura. Ora, allora il problema dov'é?

Antonio –Ora questi qua che cazzo dicono? Noi a questo praticamente (parole incomprensibili), allora lui stamattina (parole incomprensibili) questo e quest'altro. E io gli ho detto: "Guarda, questo (parole incomprensibili) cinquecento milioni e poi... poi si vedrà". E mi ha fatto capire: "Il resto poi...". (parole incomprensibili) "Però ora questo li vuole, così, colà", eccetera eccetera. Ora ci siamo tutti quanti bloccati. **Io praticamente sto un po' inguaiato, tant'è che (parole incomprensibili) perché (parole incomprensibili). Però io questi trecento milioni a... a... a... (parole incomprensibili) mio fratello (parole incomprensibili). Diciamo che altrettanto può fare Lucio. Io ora tutta questa concomitanza pure mi dà fastidio.**

Claudio –No, è importante essere (parole incomprensibili).

Antonio –(sbuffa) Il mister, là, il nostro amico che... perché fatta l'operazione...

Claudio –Chi è? Io non ho capito chi è.

Antonio –Eh... NOVIELLO.

Claudio –Beh?

Antonio –Noi il quindici... ma questo vuole fare prima, il quindici dovremmo andare a fare l'atto.

Claudio –Eh.

Antonio –L'atto di un miliardo e mezzo. Ma questo miliardo e mezzo... duecentocinquanta milioni se li dovrebbe prendere NOVIELLO. Quello dice che non è vero. (parole incomprensibili).

Claudio –Sì, sì.

Antonio –Quindi sono trecentocinquanta milioni.

Claudio –Sì, ma (parole incomprensibili) piglia solo contanti.

Antonio –E pure per questo.

Claudio –(parole incomprensibili) cinquecentomila lire. Chi cazzo (parole incomprensibili).

Antonio – Però... però avevo detto che se tu gli dici che li tieni... li tieni... (parole incomprensibili). Eh! Hai capito? Eh! (parole incomprensibili) quello che ha.
Claudio – Ma non è vero, no.
Antonio – Voglio dire... a te, a chi cazzo è! Se no gli possiamo dire a questo qui... io a telefono non... non... una rottura di ciglioni veramente perché...
Antonio De Sio e Claudio escono dall'ufficio.

TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA 6.12.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN ROMA (progr. 17778)

Nell'ambiente sono presenti Antonio e due uomini (Enrico ed Emidio)

Progr. n. 17778, ore 12.14

Antonio –E' una cosa, guarda, che mi fa girare le palle... A me poi mi dà fastidio perché non ho avuto mai nessuna... nessun problema di nessun genere. Va bene, comunque... allora...
Enrico –**Tu, guarda, mi stai facendo fare delle figure di merda...**
Antonio –No, no, no...
Enrico –Spiegami una cosa, tu mi devi scusare perché se no....
Antonio –Fai parlare prima a me...
Enrico –Eh...
Antonio –Eh, perché se non sai i fatti... Allora, allora, io ritengo che un rapporto, se non deve sfociare in... in... in... diciamo... cose poco dignitose, deve partire da un rispetto reciproco, da una funzione reciproca, perché se uno pende soltanto dalla posizione di una parte, non (parole incomprensibili) anche a quella dell'altro...
Enrico –Io non ho mai fatto questo...
Antonio –...evidentemente non ci si può trovare. Allora...
Enrico –Il problema (parole incomprensibili).
Antonio –Il problema...
Enrico –Tu devi tornare all'inizio, perché noi ci siamo conosciuti...
Antonio –Aspetta, fammi dire...
Enrico –...abbiamo fatto un accordo, siamo andati dal notaio e abbiamo (parole incomprensibili).
Antonio –Eh...
Enrico –Allora... non stai rispettando le cose...
Antonio –Ma come non sto rispettando, ma come.. !

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Geraldina Romaniello

Enrico –Ho capito...
Antonio –Ah...
Enrico –(parole incomprensibili)...
Antonio –Ma scusami, se (parole incomprensibili) la licenza edilizia, io qua non ho una licenza edilizia, ora io voglio sapere una cosa da te, facciamo il bis di coso, il bis di (parole incomprensibili)?
Enrico –Aspetta...
Antonio –Cioè io ti voglio dire che non voglio... tu adesso mi vuoi dare la colpa, voi non avete mai... non... non potevate fare niente evidentemente, mi rendo conto...
Enrico –Chi?
Antonio –Però tu... Per la licenza edilizia. Ma tu ti vuoi rendere conto che io sto facendo i salti mortali? L'ultimo Consiglio Comunale, avevo avuto la garanzia, la certezza che avrebbero fatto la licenza edilizia. Hanno portato quattro pratiche, va bene? La minoranza si è abbandonata, ha fatto vedere che... che non (parole incomprensibili) e se ne è andata. Adesso mi hanno garantito, mi hanno garantito, mi hanno garantito per tutte le strade, per tutte le cose(parole incomprensibili) pure una cosa a questa testa di cazzo per fare (parole incomprensibili) del capogruppo che decide queste cose, e questo bravo figlio di (parole incomprensibili) è andato lì, che figlio di puttana, un presidente di Cassazione, mica è uno che insomma... eh... fa parte dell'ambiente, cioè non è uno strappafaccende qualsiasi, eh. Eh...
Enrico –Eh.
Antonio –E' andato da questo qui personalmente (parole incomprensibili) "Presidente – ha detto – guarda tu devi stare tranquillo, io nel Consiglio comunale di venerdì sei... sette, ti faccio approvare la cosa.". **Ora io voglio dire a te, non è... ti sembra... ti sembra opportuno che io faccia fronte a questo impegno prima ancora di avere acquisito la licenza?** Perché nell'ipotesi, un'ipotesi qualsiasi, che io la licenza non la prendo, tu mi devi dire a me io che cazzo... magari... in che situazione mi devo trovare. Allora tu se non mi dai questa linea di tranquillità, io debbo capire...
Enrico –(parole incomprensibili).
Antonio –**Io oggi... oggi io tengo pronti oggi quattrocentoventi milioni, già acquisiti**...
Enrico –(parole incomprensibili).
Antonio –Aspetta...
Enrico –(parole incomprensibili).

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romanello

Antonio –(parole incomprensibili).
Enrico –(parole incomprensibili).
Antonio –E non ce la faccio, non ce la faccio...
Enrico –Eh... scusami...
Antonio –E fammi il piacere... no... mi cambi le carte... io... io...
Emidio –Non le cambio le carte...
Antonio –...io per cinquecentoventi io... ne devo dare cinquecento (parole incomprensibili)...
Tratto incomprensibile per sovrapposizione di voci.
Emidio –No, debbo rimanere i soldi, oh...
Antonio –Io devo dare... tu l'ultima volta...
Enrico –Come glielo dai, come glieli dai?
Antonio –..nell'albergo...
Emidio –Li abbiamo dati a questi qua...
Antonio –Oh... scusa ho capito, nell'albergo, nell'albergo...
Enrico –..io...avevo detto...
Antonio –...cinquecentoventi milioni...
Emidio –Sì...
Antonio –(parole incomprensibili) un momento di emozione, io lo afferrai pure dice: "Guarda... chiudila... chiudila... chiudila...". Ora io... io... lun... domenica sera o lunedì mattina io sono pronto a darli... **perché adesso ce ne ho in quella cassetta quattrocentoventi, quattrocentoventi...**
Enrico **–(parole incomprensibili).**
Antonio –Ascoltami, aspetta... aspetta un momentino! Ma fammi finire. (parole incomprensibili) siamo così buoni... non ho capito perché ci dobbiamo incazzare inutilmente... per dire... e il fegato se ne va a pezzi! **Io per ritirare questi soldi in un momento come questo ho dovuto fare i salti mortali, perché quello tiene tutti i conti correnti nostri, se li è fatti. (parole incomprensibili) speriamo che si liquidi questa storia perché ho dovuto fare la questua... la questua. Questo amico che sta... (parola incomprensibile) qua dentro[34] mi ha dato centocinquanta milioni, un nipote mio mi ha dato cinquanta... perché io dai miei soldi non ho potuto recuperare neanche mille lire, poi sono arrivato a quattrocentoventi milioni e ti do la mia parola d'onore perché io (parole incomprensibili). Domenica sera mio fratello viene qua e mi porta gli altri cento milioni, io lunedì mattina ti posso (parole incomprensibili). Io ti do i cinquecentoventi milioni e**

[34] Il riferimento è a Claudio Calza.

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romanello

venerdì sera, come mi hanno garantito, c'è (parole incomprensibili), se no tu devi fottere ad avere la pazienza di aspettare, perché non mi puoi dire che io ti devo dare questa moneta...

Enrico –(parole incomprensibili).

Antonio –...più i centoottanta milioni, ma perché tu ad un certo momento vuoi che io (parole incomprensibili).

Enrico –No, Antonio...

Antonio –(parole incomprensibili).

Emidio –Allora, io ti voglio dire la posizione che si sta creando sia per la parte io ed Ettore e sia tu. Eh, quando io ho detto che eravamo... facevamo tutto il nostro... quand'è venerdì scorso, mi pare, che l'avevamo detto o no? Insomma, venerdì scorso, tutti contenti loro, bene! Poi quando l'ho spostata (parole incomprensibili)...

Antonio –(parole incomprensibili)...

Enrico –Aspetta, fammi raccontare se no tu non arrivi a capire...

Antonio –Eh.

Emidio –Io la faccio davanti a te la telefonata.

Antonio –Noo... no, che davanti a me, lascia...

Emidio –No, non ti posso... Allora hai visto che ha detto... hai visto? Noi stiamo andando avanti...

Antonio –No, no, no...

Emidio –Lui ci dice... aspetta, aspetta, aspetta.... perché il notaio ANDRETTA, al notaio ANDRETT Andretta gli hanno fatto una cazziata, non fa nessun atto più, eh, è finito, è chiuso, per la questione tua questo notaio non fa più atti con... con questo (parole incomprensibili).

Antonio –Ma che gli ho fatto?

Emidio –Scusa un attimo.

Antonio –Scusa... ma che è questo fatto...

Emidio –Ha fatto un casino..

Antonio –Ma non ha fatto nessun atto...

Emidio –No, (parole incomprensibili) ha fatto atti...

Enrico –Sì, sì, li ha fatti, ha fatto.

Antonio –(parole incomprensibili).

Enrico –Scusa un poco a me, allora dice questo... (parole incomprensibili)... ma tu mi devi credere...

Antonio –Ma non ho capito, se...

Enrico –(parole incomprensibili).No, niente... ti sto dicendo che il notaio ANDRETTA...

Antonio –Uh.

Emidio –...se io... domani che è venerdì non porti niente, io lo devo portare io e la pratica tua si annulla, tutto tutto tutto, tu

non fai più l'atto. Se ti va bene così, facciamo così, così mi ha detto lui stamattina.

Antonio –Ma senti un poco...

Emidio –A questo punto, Antonio... ascolta a me.

Antonio –Se non va in porto la licenza... che tu hai parlato... Hai parlato tu?

Emidio –Sì.

Antonio –Se non va in porto la licenza edilizia, io che faccio?

Emidio **–Io glieli porto lo stesso... faccio io... faccio io lo stesso. Gli devo portare settecentosessanta milioni... ottanta milioni, li devo portare domani sera.**

Antonio –Aspetta un attimo, i centottanta...

Emidio –E sì, e beh, fai il conto... quant'è... sono...

Antonio –Ma tu che dici? Tu mi hai detto seicentoventi...

Emidio –Scusa, Antonio, non hai capito niente...

Antonio –(parole incomprensibili) cinquecentoventi alla fine...

Emidio –No, scusa, Antonio, questo...

Antonio –No, no...

Emidio **–Ma questo qua, settecentottanta milioni, lui mi ha detto: "Non fa niente, tu... sono cazzi tuoi" ha detto a me... io li debbo prendere questi centoottanta milioni e domani sera li devo portare... (parole incomprensibili) e mi ha detto...**

Antonio –(parole incomprensibili) centottanta....

Emidio –Mi ha detto...

Antonio –(parole incomprensibili).

Emidio –Scusa, Anto', fammi parlare, che tu hai parlato tu, io ti debbo dire, guarda, mi sono bruciato una licenza e non possiamo pretendere da De Sio (parole incomprensibili) questo devo dire. Però sai come dice?

Antonio –Eh.

Emidio –Allora se venerdì non è così, lunedì sera non mi nemmeno telefonare, (parola incomprensibile) lunedì sera, non viene lunedì sera, tu non mi devi chiamare, annullo tutto.

Antonio –Tu vai...

Enrico **–"Annullo", ha detto: "Annullo Avellino, Lecce e Brindisi".**

Antonio –Tu sai... tu... vai tu... vai tu lunedì, è sicuro, cioè al cento per cento vai...

Emidio –Ma lo debbo dire adesso avanti a te, li devo chiamare... scusami (parole incomprensibili) il telefono tuo (parole incomprnesibili).

Antonio –Aspetta un momentino, ma io...

Emidio –Ma gli devo dire lunedì sera...

Antonio –Io lunedì mattina...

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Geraldina Romaniello

Emidio –La mattina pure (parole incomprensibili)?
Antonio –Eh, quando vuoi... perché (parole incomprensibili) devono fare la cosa...
Emidio –Che cazzo di casino mi hai combinato, guarda, che cazzo abbiamo combinato, abbiamo combinato un casino!
Antonio –(parole incomprensibili) ho dovuto telefonare a quello, ma che cazzo, ma fammi fare...
Emidio –(parole incomprensibili).
Antonio –Ehi...
Emidio –Perché dice che questo cazzo di Antonio sta gestendo questa cosa e non può dire alla gente: "Non lo posso fare", hai capito? Non lo può dire...
Enrico –Antonio...
Emidio –E questo...
Enrico –...Antonio, l'ingegnere.
Antonio –Ma poi ci sono andati là i miei, no... sono andati da coso, da...
Emidio –Non ci andare più, fermati, fermati, fermati!
Bussano alla porta ed entra un uomo:
"Ingegnere, ANGELONE" – "Ah, è venuto?" – "Sì" – "Ah, fallo aspettare cinque minuti" – "C'era una busta mi pare" – "Ah?" – "C'era una busta" – "Ah, una busta..." – "Tutta la cartellina" – "Tutta la cartellina" – "Ah, tutta?" – "Tutta, tutta".
L'uomo esce e Antonio riprende la conversazione.
Antonio – Mica ti puoi mettere a telefonare da qua dentro...
Emidio –No, non posso telefonare, non (parole incomprensibili). Questo è un altro, non è quello, è la scheda (parole incomprensibili).
Antonio –Tu te ne vieni qua, te li devi contare... mi conferma una cosa per un'altra e... non lo so... do... dove dobbiamo fare questa operazione...
Emidio –Lo facciamo venire qua, nella camera mia, la camera... la camera... ho la camera in albergo...
Antonio –Ah, là. E io (parole incomprensibili)?
Emidio –No, va bene, (parole incomprensibili).
Antonio –(parole incomprensibili)...
Emidio –La posso far venire io questa gente qua... alle due, la mattina presto, domenica sera...
Antonio –Domenica sera per me va anche bene, ti porto questi altri cento.
Emidio –E lunedì mattina stai a casa tua, scusa, eh.
Antonio –(parole incomprensibili).
Emidio –Non qua, che la moglie sa che lui è uno (parole incomprensibili).

Antonio –Ma (parole incomprensibili) che cazzo mi chiama, che me ne fotte a me che (parole incomprensibili).
Emidio –Allora... fra quanto tempo allora? Dimmi tu.
Antonio –Aspetta un momentino...
Antonio si allontana dalla stanza.

TRASCRIZIONE DELLA CONVERSAZIONE AVVENUTA IN DATA 6.12.2001 PRESSO L'UFFICIO DI DE SIO ANTONIO SITO IN ROMA (progr. 17780, 17781)

Nell'ambiente sono presenti Antonio ed Emidio.

Progr. n. 17780, ore 12.25

Emidio –Ti debbo dire, ti debbo dire questo: senti, è inutile che questo fa le cose che deve fare e poi la licenza non...
Antonio –Oh, oh!
Emidio –Laddove tu mi dici: "Non facciamo più – mi hai detto già – le operazioni quando il proprietario mi darà i risco... mi darà... nella operazione, non ha la concessione edilizia", non lo può fare più.
Antonio –Eh lo so, eh.
Emidio –Questa è una disgrazia... è una disgrazia che tu hai gestito...
Antonio –(parole incomprensibili).
Emidio –...hai gestito male questa operazione perché...
Antonio –Ma non l'ho gestita male, dai, ma (parole incomprensibili).
Emidio –Stiamo facendo una brutta figura.
Antonio –E (parole incomprensibili) mezzo mondo, ma dai, questo è Mancino (parole incomprensibili).
Emidio –(parole incomprensibili).
Antonio –Ma quello è un animale il Sindaco di Avellino, guarda, voi non avete idea...
Emidio –Ma alla fine te la danno questa licenza?
Antonio –Come?
Emidio –Te la danno questa licenza?
Antonio –Sì, sì, sì, venerdì... venerdì perché non... l'impegno l'ha firmato il capogruppo del PPI, un certo...
Emidio –Ma il Consiglio Comunale la concede?
Antonio –Il Consiglio Comunale.
Emidio –(parole incomprensibili) a te
Antonio –Già hanno dato il parere...

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romanello

Emidio –Ah, ti dà la conferma...
Antonio –(parole incomprensibili), eh, giusto.
Emidio –E adesso è un casino questo, non è che ti prende in giro adesso questo.
Antonio –Domenica sera...
Emidio –(parole incomprensibili)...
Antonio –Domenica... ma non dire... domenica... stammi a sentire... domenica sera mio fratello mi porta... io già tengo qua... che posso dare...
Emidio –E quando vengo da te, mi conviene venire pure domenica sera a me.
Antonio –No, ma (parole incomprensibili), ma non mi creare questa cazzo di angoscia!
Emidio –Eh.
Antonio –(parole incomprensibili).
Emidio –(parole incomprensibili).
Antonio –None!
Emidio –Guarda che questi sono i numeri, eh?
Antonio –No...
Emidio –Che debbo fare io adesso?
Antonio –(parole incomprensibili).
Emidio –Come faccio?
Antonio –(parole incomprensibili)?
Emidio –No, perché non ce l'ho più (parole incomprensibili).
Antonio –Ma non posso fare di più in questo momento, in questo momento non posso fare di più... oh.
Emidio –(parole incomprensibili).
Antonio –Tu mi hai detto così.
Emidio –(parole incomprensibili), ma perché io avevo disponibilità...
Antonio –No, dai...
Emidio –Avevamo disponibilità di duecentosessanta... dovevo portare duecentosessanta milioni... (parole incomprensibili), non ce l'ho.
Antonio –(parole incomprensibili).
Emidio –Allora ho detto...
Antonio –No, no, no, no, no, ma non posso farlo io, non esiste, non esiste questo, non... non esiste, guarda, eh...
Emidio –Come facciamo?
Antonio –Eh, non so, non so come facciamo... non lo so.
Emidio –E come facciamo con questo?
Antonio –Non lo so, non lo so, non lo so!
Emidio –(parole incomprensibili).
Antonio –Ma scusa...
Emidio –E cosa gli devo dire, scusa?

Il Giudice per le Indagini Preliminari
dr.ssa Gerardina Romaniello